

**TAVOLA DI RAGGUAGLIO DELLE MISURE,DEI PESI E DELLE MONETE, GIA' IN USO NEL TERRITORIO
COMUNALE DI APOLLOSA, SINO ALL'ADOZIONE DEL SISTEMA METRICO DECIMALE**

La differenza tra i pesi e le misure che vigevano nei tre Comuni di Benevento,S.Angelo a Cupolo e San Leucio del Sannio con i pesi e le misure che vigevano nel Comune di Apollosa e negli altri Comuni del Principato Ultra si spiega col fatto che i primi tre rientravano nei territori dello Stato Pontificio, mentre tutti gli altri appartenevano al Regno di Napoli.

A sua volta, la differenza che,nei Comuni appartenenti al Regno di Napoli, si riscontra tra i pesi e le misure adottati fino al 1840 ed i pesi e le misure adottati nel periodo successivo,ossia nell'arco di tempo che va dal 1840 alla data di adozione del sistema metrico decimale,si spiega col fatto che,in detti Comuni,ando' in vigore nel 1840 una legge che modifico' ed unifico' le precedenti misure ed i precedenti pesi.

Da allora,le misurazioni predatedi il 1840 presero il nome di "abusive".

Bisogna tenere presente che nella pratica quotidiana,nelle nostre terre,le misure introdotte dalla legge del 1840 tardarono ad affermarsi, e vennero usate raramente.

**MISURE LINEARI UTILIZZATE SINO ALL'ADOZIONE
DEL SISTEMA METRICO DECIMALE**

FINO AL 1840

Miglio.....pari a catene 180.....= a m.	1845,69
Catena.....pari a passi 10.....= a m.	18,45
Pertica.....pari a palmi 10.....= a m	2,63
Cannapari a palmi 8.....= a m	2,10
Passo.....pari a palmi 7.....= a m	1,84
Palmo.....pari a once 12.....= a m	0,26
Oncia.....pari a minuti 5= a m	0,043
Minuto.....= a m	0,008

DAL 1840 SINO ALL'ADOZIONE DEL SISTEMA METRICO DECIMALE

Miglio.....pari a canne 700= a m	1851,85
Canna.....pari a palmi 10.....= a m	2,64
Palmo.....pari a decimi 10.....= a m	0,26
Decimo.....pari a centesimi 10.....= a m	0,026
Centesimopari a millesimi 10.....= a m	0,0026
Millesimo.....= a m	0,00026

MISURE DI SUPERFICIE VIGENTI ANTERIORMENTE AL 1840

Tomolo pari a passi quadrati (di palmi sette e 1/3 di lato) 900, detto anche Vignale, pari a passi quadrati (di palmi 5 e 1/2 di lato) 1600.

DAL 1840 SINO ALL'ADOZIONE DEL SISTEMA METRICO DECIMALE

Tomolo pari a palmi quadrati 10.000.....= a mq	699,8684
Palmo quadrato.....= a mq	0,06998684

MISURE DI VOLUME generiche (misure anteriori al 1840)

PERTICA CUBA, pari a palmi cubi 1000 = a mc.	18,331
CANNA CUBA ,pari a palmi cubi 512..... = a mc.	9,385472
PALMO CUBO..... = a mc.	0,018331

(dal 1840 sino all'adozione del sistema metrico decimale)

CANNA CUBA, pari a palmi cubi 100 = a mc.	18,515
PALMO CUBO,..... = a mc.	0,018515

MISURE DI CAPACITA' PER CEREALI anteriori al 1840

Tomolo.....= a litri	55,3189
Quartarolo.....= a litri	3.457431
Misura.....= a litri	2,304954

Dal 1840 sino all'adozione del sistema metrico decimale

Tomolo pari a misure 24= a litri	55,5451
Mezzetto.. (*)1.....= a litri	27,61
Misura= a litri	2,314379



Unita' di misura utilizzata prevalentemente per la farina



Unita' di misura usata fino alla metà degli anni 70 per i cereali -*-

-*- Nota: nella pratica commerciale il grano si misurava "a raso" o "raso tomolo", e cioè, passando la rasiera sull'orlo del mezzetto o tomolo. Invece l'orzo, le fave, l'avena, etc. si misuravano a colmo.

MISURE DI CAPACITA' per liquidi (vino e olio)
utilizzate sino all'adozione del sistema metrico decimale

BOTTE, pari a barili 12.....	= a litri	523,500
BARILI, pari a caraffe 60	= a litri	43,6250
CARAFFA.....	= a litri	0,7270

PESI
in uso sino all'adozione del sistema metrico decimale

CANTARO, pari a Rotoli 100.....= a Kg.	89,0997
ROTOLO ,pari a Once 33 e 1/3= a g.	890,9970
LIBBRA, pari a Once 12.....= a g.	320,759
ONCIA, pari a drame 10 e Acini 60.....= a g.	26,729920
DRAMA, pari a Scupoli 3= a g.	2,672992
SCRUPOLO, pari ad acini 20.....= a g.	0,890997
ACINO o GRANELLO.....= a g.	0,04

MISURE AGRARIE, NON UFFICIALI, ANCORA IN USO NEL COMUNE DI APOLLOSA

SACCO, pari a Tomoli 3 e 72 Misure..... = a mq	10080
TOMOLO, pari a Misure 24..... =a mq	3360
MEZZETTO..... =a mq	1680
QUARTO..... =a mq	840
MISURA..... =a mq	140

PRINCIPALI MONETE IN USO FINO AL 1861

PIASTRA, pari a Carlini 12 ed a £ .	5,0998
PEZZA, pari a ducati 1,18 ed a £.	5,0148
DUCATO pari a carlini 10 ed a £.	4,2498
CARLINO pari a grana 10 ed a £.	0,4249
GRANA ,pari a 10 Cavalli ed a £.	0,042
CAVALLO pari a 10 centesimi di grana ed a £.	0,0042



Piastra pari £. 5,0998

Per la vicinanza al Ducato Pontificio di Benevento, importante centro commerciale per gli apollosani, erano di uso comune le seguenti monete:

SCUDO (1) pari a baiocchi 100 ed a.....	£.	5,3135
BAIOCCO pari a 1% di scudo ed a	£.	0,5313

(1) –detto anche “Scudo convenzionale” .



Scudo pontificio



BAIOCCO pontificio

Acino

Sotto il Regno di Napoli un acino era uguale a 0.044 grammi

Barile

Quantità di liquido contenuto nell'omonimo recipiente; prima dell'introduzione del sistema metrico decimale, costituiva la misura di capacità (ovvero, la misura del volume) dei liquidi, specialmente per vino e olio. Nel Regno delle Due Sicilie, prima del 1840, il barile (= "60 caraffe di botte = 66 caraffe di vendita a minuto") era uguale a 43,621600 litri. La legge del 6 aprile 1840, n. 6048, stabilì che per la misurazione di alcuni liquidi (come il vino, l'aceto e l'acqua) si facesse uso del solo *barile di Napoli* considerato come unità e diviso in 60 caraffe (di once 27,143 ossia 814,3 *trappesi* = 725,539 grammi). La capacità (o cubatura) del *barile legale di Napoli*, dopo il 1840, valeva 43,625030 litri pari ad un peso d'acqua distillata di 48,858 *rotoli* (= 43,532331 chilogrammi).

Botte

Antica unità di misura della stazza dei bastimenti. La botte (o bolla) indicava il contenitore per vino utilizzato per valutare le dimensioni di una nave. La botte napoletana, nel secolo XIII, conteneva circa 470 litri. Prima del 1840, la botte napoletana (= 12 barili) valeva 523,4594 litri. Due botti per vino costituivano un carro (di vino); ogni botte era della capacità di 28,556 palmi cubici pari a 0,52346 metri cubi (= 523,460 decimetri cubi = 523,46 litri). La botte per vino napoletana, dopo la legge del 6 aprile 1840 (pubblicata il 22 aprile), era composta da 12 barili ed aveva una capacità di 523,5 litri (pari ad un peso d'acqua distillata di 490,31219 chilogrammi)..

Braccio

Unità di misura lineare (o di lunghezza) in uso prima dell'adozione del sistema metrico decimale. Valeva: 0,5421 metri a Napoli.

Canna

Misura di lunghezza utilizzata prima dell'introduzione del sistema metrico decimale. In base all'editto del 6 aprile 1480, emanato da Ferdinando I d'Aragona, veniva utilizzata la canna composta di 8 palmi avente valore di 2,109360 metri. Questa canna era utilizzata nel commercio al minuto dei tessuti e nelle misurazioni inerenti a costruzione di fabbricati; nella pratica era pari a 2,12 metri (considerando ogni palmo di 0,26 m). La legge del 6 aprile 1840, emanata da Ferdinando II, stabilì che doveva utilizzarsi la canna lineare composta da 10 palmi avente valore di 2,64 metri.

Caraffa

Antica unità di misura di capacità per i liquidi, in uso nel Napoletano. Era di due tipi: caraffa di botte e caraffa di vendita al minuto. La caraffa di botte, utilizzata nei traffici mercantili, era corrispondente a:

0,7270266 litri, dal 1480 al 1811;

0,7270270 litri, dal 1811 (giusta legge del 19 maggio) al 1840;

0,7270838 litri (= 0,725539 Kg. di acqua distillata), dallo gennaio 1841.

La caraffa di vendita minuto, usata nel commercio minuto valeva:

0,6609333 litri, dal 1480 al 1811;

0,6604190 litri, dal 1811 al 1840;

0,6609853 litri, dal gennaio 1841.

Carlino

Moneta d'argento o anche d'oro coniata per la prima volta nel 1278 nella Zecca di Napoli da Carlo d'Angiò. Il carlino d'argento, coniato dai Borboni, costituiva la decima parte di un ducato napoletano. In ordine temporale, il carlino del Regno delle due Sicilie ha assunto i seguenti valori:

carlino di 10 grana (20 tomesi) pari a 0,4368 lire italiane (fino al 1784);

carlino di 10 grana (20 tomesi) pari a 0,4368 lire italiane (fino al 1784);

carlino di 10 grana (20 tomesi) pari a 0,42249 lire italiane (dal 1784 al 1814);

carlino di 10 grana (o 100 cavalli) pari a 0,4249 lire italiane (giusta legge del 14 agosto 1814).

Cavallo (abbr. callo)

Moneta di rame coniata nel 1472 da Ferdinando I d'Aragona. La sua coniazione continuò con tipi vari, salvo brevi interruzioni, fino al 1815, anno in cui fu sostituito dal Tornese. Il cavallo, nel tempo, ha assunto diversi valori:

0,0036 lire italiane, fino al 1784;

0,0035 lire italiane, dal 1784 al 1814.

Fino al 1814, il cavallo era la dodicesima parte di un grano napoletano. Con la legge del 14 agosto 1814 divenne la decima parte di un grano napoletano e valeva 0,0042 Lit.

Ducato

Il ducato napoletano si suddivideva in:

ducato di 100 grana, pari a 4,3685 lire italiane (fino al 1784);

ducato di 100 grana, pari a 4,2487 lire italiane (dal 1784 al 1814);

ducato di 10 carlini (o 100 grana) pari a 4,2487 lire italiane (giusta legge del 14 agosto 1814).

Quest'ultima suddivisione, stabilita dalla legge del 14 agosto 1814 e confermata dalla legge del 20 aprile 1818, fu legalmente in uso fin oltre il 1861. Con Regio Decreto del 17 luglio 1861 il valore del ducato fu fissato a 4,25 lire italiane. Attualmente (1990), il valore (calcolato) è di circa 25000 lire italiane.

Grana

Moneta d'argento e rame fatta coniare da Ferdinando I d'Aragona per il Regno delle Due Sicilie, che equivaleva idealmente la 6001 parte dell'oncia d'oro. Fino al 1814 si divideva in 12 *cavalli* o 2 *tornesi*; con la legge del 14 agosto 1814 fu introdotta la divisione in 10 *cavalli*.

Libbra

Unità di misura di peso, che si divideva in 12 once. A Napoli, la legge del 19 maggio 1811, n. 974, stabilì l'utilizzazione della libbra composta da 360 trappesi (ossia 12 once di 30 trappesi) pari a 320,75 grammi. Questa unità di misura fu abolita nel 1840.

Oncia

Antica unità di peso, equivalente a un dodicesimo di *libbra* e composta da 30 *trappesi* pari a 0,026729916 chilogrammi (= 26,72 grammi). L'oncia era anche un'antica unità di misura di lunghezza.

Palmo

Unità di misura della lunghezza in uso prima dell'adozione del sistema metrico decimale. Il palmo napoletano valeva: 0,2633333670 metri (dal 1480 al 1840); 0,26455026455 metri (giusta legge del 6 aprile 1840).

Passo

Unità di misura di lunghezza in uso prima dell'adozione del sistema metrico decimale. A Napoli, l'editto del 1480 stabilì l'utilizzazione di due passi:

il passo itinerario, composto da 7 palmi uguale a 1,84569 metri;

il passo da terra, composto da palmi 7 e 113, pari a 1,9335799 metri.

Piede

Il *piede napoletano*, usato sin dall'XI secolo, valeva 0,3349 metri. Nel Regno delle Due Sicilie si utilizzava anche il *piede francese* o *piede regio di Parigi* che valeva 0,324839 metri (oggi valutato 0,324864 metri).

Tari

Moneta del Regno di Napoli equivalente a 2 Carlini o a un quinto di Ducato